

VITA DI COMUNITA'

Domenica 5^a - 14 maggio

a Villafranca :

- * **OGGI** : Conclusione dell'anno catechistico
Ritiro Cresimandi - Incontro fidanzati
- * **LUNEDI'** : Mese di Maria all'Annunziata - ore 21
(con s. Luca e s. Giovanni)
- * **MERCOLEDI'** : Parola di Dio (ore 21)
- * **VENERDI'** : ore 15.30 al Rebuffo
ore 21 Genitori cresimandi
- * **DOMENICA** : ore 8.30 Messa all'Annunziata
ore 10 : Messa di PRIMA COMUNIONE
ore 16 : Preparazione BATTESIMI

a Cavour :

- * **MARTEDI'** : ore 21 : Parola di Dio
- * **GIOVEDI'** : Mese di Maria san GIACOMO (ore 21)

INCONTRO GIOVANI : sabato 27 e domenica 28
a Cantogno
" Lascia la tua impronta " Importanza della scelta

ASSEMBLEA DIOCESANA sulla Pastorale giovanile:
" Con il tuo SGUARDO " verso il Sinodo 2018
TORINO : Sabato 27 maggio (ore 9 - 13)

DOMENICA 5^a di PASQUA

Atti 6, 1-7 : *Elessero sette uomini pieni di Spirito santo*
1 Pietro 2 , 4-9 : *Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale*
Giovanni 14, 1-12: *Io sono la via, la verità e la vita.*



Seguire Gesù, via, verità e vita

In questa Domenica è il tema di *Gesù via, verità e vita* che domina la liturgia . In un contesto di partenza queste parole di Gesù appaiono come un punto di riferimento fondamentale per coloro che vivono nel mondo e sperimentano la fatica e il dramma di non avere più punti di riferimento. Il turbamento dei discepoli infatti è cifra di quell'angoscia che assale ogni uomo quando avverte la provvisorietà di ogni cosa e della sua stessa vita e non sa quale direzione imprimere alle proprie scelte e decisioni.

La domanda di vedere il Padre/Dio è la richiesta che ogni essere umano si porta dentro anche quando una tale ricerca sembra naufragare in risposte parziali ed erranee. A questa domanda Gesù offre la risposta, anzi è egli stesso la via che conduce al compimento di questa attesa.

Il vangelo di oggi ruota attorno alla " partenza " di Gesù: " Io vado a prepararvi un posto ". A Tommaso che vuole conoscere la meta e la strada, Gesù risponde: " *Io sono la via, la verità e la vita* ".

La via: Gesù è l'unica guida del nuovo popolo di Dio, l'unico mediatore, la sola porta del gregge.

Gesù è la via perché è "la verità", non perché insegna una dottrina vera, ma perché la sua persona manifesta pienamente il disegno salvifico del Padre, il suo amore infinito per gli uomini. L'uomo è chiamato ad ascoltare Gesù per inserirsi nel concreto progetto salvifico dell'amore del Padre

Per questo Gesù è " la vita "-

E a Filippo che chiede: " *Signore, mostraci il Padre e ci basta* " , Gesù risponde: *Chi vede me, vede il Padre* " perché sul suo volto si riflette quello del Padre. Ascoltare la sua parola, accogliere la sua opera, familiarizzare con i suoi gesti, vedere i suoi miracoli significa toccare con mano l'amore del Padre.

FATIMA : 13 maggio 1917

FATIMA è un paese del Portogallo ai confini occidentali dell'Europa. Deve il suo nome al fatto di essere sorto attorno alla tomba della moglie di un nobile guerriero convertitosi dall'islam, che si chiamava appunto Fatima. In Europa nel 1916 c'è aria di guerra: in Russia gli zar calpestanto i diritti umani e i bolscevichi, da parte loro, suscitano odio e violenza per cambiare la situazione e vogliono distruggere la Chiesa ortodossa, considerata alleata del potere.

Allo scoppio della guerra, il Portogallo scende in campo contro gli imperi centrali, per rimanere fedele ai legami con l'Inghilterra. La gente non vede minacciati gli interessi della nazione e non riesce a capire le ragioni della scelta del governo.

Il 1917 è decisivo: entrano in guerra gli Stati Uniti e in Russia i bolscevichi vincono. Nel piccolo gruppo di case di Aljustrel, vicino a Fatima, però la vita continua come sempre. Gli uomini e le donne lavorano nei campi, i bambini portano le pecore al pascolo.

Si mangia insieme la sera prima di recitare il rosario. La religiosità popolare tiene uniti. Si prega per le persone ma anche per gli animali e perché i campi producano un buon raccolto. Tutti, se serve, agiscono per risolvere i problemi delle persone della comunità. Ogni cascina manda le scorte al deposito comune: da lì ciascuno prende ogni settimana ciò che gli serve in base al numero dei componenti della famiglia e agli animali che possiede.

Nessuno è ricco, ma nessuno muore di fame. Le notizie sulla guerra arrivano molto lentamente, attraverso mercanti e viaggiatori. Si sa che c'è una guerra sanguinosa, ma la Russia fa parte del mondo della fantasia: molti non sanno nemmeno che esista. Anche in Portogallo, però, è in atto una persecuzione anticristiana, che ha i suoi effetti soprattutto nei grandi centri.

Francesco e Giacinta Marto e Lucia Dos Santos, tre cugini di Aljustrel di otto, sei e nove anni, sono tre ragazzi come tutti gli altri. Scherzano, giocano e qualche volta imbrogliano per vincere; Non frequentano la scuola. Lucia deve pascolare le pecore e gli due vanno con lei, Nella primavera del 1916 mentre sono al pascolo vedono sopra un albero una luce che prende la forma di un ragazzo con capelli rossi e occhi azzurri. Dice di essere **l'angelo della pace** e fa ripetere loro una preghiera

sconosciuta con la quale chiedono perdono per quelli che non credono, non sperano e non amano.

Il **13 maggio**, mentre sono al pascolo alla Cova da Iria, vedono dei lampi, poi appare una Signora splendente di luce, che li invita a non avere paura; quindi chiede loro di tornare lì per sei mesi il giorno 13 e domanda se sono disposti a sopportare le sofferenze che Dio manderà offrendole per la conversione del mondo.

I cugini rispondono affermativamente, anche se non sanno bene che cosa significhi. Infine la Signora li invita a recitare ogni giorno il rosario per la pace., Lucia ha dialogato con la Signora, gli altri due hanno visti solo il movimento delle labbra.

Il **13 giugno** i tre rinunciano alla festa di sant'Antonio molto venerato perché originario di Lisbona, e tornano alla Cova da Iria: sono seguiti da altri, perché nel frattempo Giacinta ha parlato e in paese tutti sono curiosi. Nessuno però vede e sente la Signora, che, tra l'altro, dice a Lucia che Francesco e Giacinta andranno presto in cielo, mentre lei dovrà rimanere per servire Gesù, ma non sarà lasciata sola. Il giorno seguente tutti parlano delle apparizioni. Il parroco convoca Lucia con la madre, la interroga e conclude che il tempo farà capire la verità

Il **13 luglio** una folla di persone proveniente dai villaggi vicini aspetta i ragazzi alla Cova da Iria. La Signora li invita a tornare il mese successivo e preannuncia che a ottobre dirà chi è e farà un miracolo perché tutti le credano. Poi i tre cugini hanno la visione dell'inferno, che li sconvolge. Lucia dice di avere un segreto che riguarda tutti gli uomini e chiede ai presenti di convertirsi e fare penitenza,

La stampa comincia a parlare delle apparizioni e le definisce addirittura una manovra per fare propaganda a una fonte di acqua minerale trovata nelle vicinanze. Il sindaco di Villanova di Ourem, la maggiore autorità della zona, convoca i ragazzi per interrogarli. Va da lui solo Lucia, accompagnata dal padre degli altri due che li rappresenta, considerata la loro età. Nonostante le domande insidiose, Lucia non rivela nulla.

(segue)